









«grammatiche» di Foucault. Nella seconda parte, filosofico-sociale, l'A. ricostruisce l'inizio di una «civiltà della conversazione» nei *salons* parigini per arrivare fino alla formazione dell'opinione pubblica nel senso compiutamente moderno, per finire poi con le problematiche tipicamente contemporanee della comunicazione di massa da un lato e della parola femminile dall'altro.

A ciò si aggiunge una più che cospicua messe di curatele, contributi in volume, articoli su rivista (generalmente ben collocati, talvolta in sede internazionale), recensioni e traduzioni. Dal complesso di questa produzione emerge una studiosa filosoficamente ferrata (con particolare riguardo alla fenomenologia husserliana: si vedano per es. le pagine da lei dedicate alla questione, relativamente poco esplorata, della «sintesi passiva» come «dimensione non egoica della soggettività») nonché capace di proporre novative applicazioni delle categorie fenomenologiche all'analisi di questioni politiche. In particolare alle questioni del femminile e della differenza di genere, su cui Giardini porta numerosi contributi specifici che la qualificano come esponente di rilievo di questo settore di studi.

Non mancano, tuttavia, saggi egualmente originali su argomenti diversi. Fra questi: «Eccellenza. Selezione, distinzione, differenza» (in *Genealogie del presente. Lessico politico per tempi interessanti*, a c. di Federico Zappino, Lorenzo Coccoli e Marco Tabacchini, Mimesis, Milano/Udine 2014). Qui l'A. non solo ragiona sul merito come criterio allocativo di beni (problema tipico di ogni teoria della giustizia distributiva) ma, sopra tutto, iscrive l'odierna discussione sul merito – e più che mai sull'«eccellenza» – nella crisi di legittimazione delle istituzioni democratiche, suffragando questa tesi con accorti riferimenti storici ad analoghe situazioni dello spirito pubblico.

Va segnalata infine una lodevole attenzione alle dimensioni psicologiche della politica: non disgiunta da una qualche specifica competenza in materia psicologica (si vedano per es. le pagine dedicate alla scoperta dei neuroni-specchio), ma sempre riportata sul terreno filosofico-politico. Quest'attenzione appare infatti finalizzata a problematizzare certi concetti psicologici e psicoanalitici (come «empatia» o «Edipo»), nella costante preoccupazione che essi possano essere indebitamente usati per «naturalizzare» talune questioni storico-sociali, relative alla condizione femminile in particolare.

Nel complesso, questo Commissario ritiene che il lavoro di Federica Giardini sia non solo pertinente al campo della filosofia politica, ma caratterizzato da rigore e maturità scientifica nonché tale, per gli argomenti trattati, da costituire un buon contributo all'avanzamento della disciplina.

Commissario Prof. Stefano Petrucciani

La produzione scientifica della candidata Federica Giardini si caratterizza per continuità temporale, cospicua quantità, conseguimento di risultati maturi e originali, buona collocazione editoriale, spiccato profilo internazionale, piena congruità con il settore disciplinare SPS/01 Filosofia politica. La monografia intitolata *Relazioni*.



*Differenza sessuale e fenomenologia*, Luca Sossella, 2004 contribuisce in modo personale alla riflessione filosofico-politica sui temi assai dibattuti della differenza sessuale, affrontati alla luce del pensiero fenomenologico. Nel più recente volume *L'alleanza inquieta. Dimensioni politiche del linguaggio*, Le Lettere, 2010, la studiosa riflette in modo acuto e originale sui nessi tra linguaggio e politica, attraversando nell'analisi della questione i grandi classici del pensiero occidentale, da Socrate ad Aristotele, da Kant a Hegel. Molte analisi significative sono presenti nella vasta produzione saggistica, caratterizzata anche da diffusione internazionale. Ricercatrice confermata presso l'Università Roma Tre, dove insegna materie filosofico-politiche, la candidata ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia in Filosofia politica; ha svolto significative esperienze di ricerca all'estero; ha partecipato a numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale; tra le sue molte attività si devono ricordare inoltre il coordinamento di Master, la partecipazione ai comitati direttivi di alcune riviste e quella all'organismo direttivo della Associazione internazionale delle filosofe. Nel complesso, la candidata si qualifica come una studiosa pienamente matura e originale, apprezzata in Italia e all'estero, e autrice di lavori scientifici molto personali, interessanti e rigorosi.

Giudizio collegiale sul candidato: Dott. Federica Giardini.

La candidata Federica Giardini evidenzia nel suo profilo curriculare una attività scientifica e didattica intensa e continuativa: ha svolto e svolge incarichi di organizzazione del lavoro scientifico e didattico nelle redazioni di riviste e nell'organizzazione di Master; nonché nell'organizzazione di un importante Simposio internazionale di filosofia ed è stata partecipante di gruppi di ricerca nazionale; ha partecipato come relatrice a congressi internazionali e nazionali su una gamma ampia di tematiche; ha conseguito un premio (Zerman) per un progetto di ricerca;

Da un punto di vista strettamente didattico copre in maniera continuativa l'insegnamento di discipline afferenti al settore ssd SPS01, di due corsi nell'Università Roma tre, oltre al contributo didattico e organizzativo in Master di I e II livello. Dalla documentazione allegata non si evince che partecipi alle commissioni di esame e, al tutoraggio e assistenza laureandi e studenti e dottorandi, ma essendo regolarmente incardinata nel ruolo e avendo incarichi di docenza, va presunto questo genere di attività.

Da un punto di vista scientifico:

La candidata presenta due monografie *L'alleanza inquieta. Dimensioni politiche del linguaggio*, Le lettere, 2010 e *Relazioni. Differenza sessuale e fenomenologia*, Luca Sossella, 2004 oltre ad una grande quantità di saggi in volumi collettanei e articoli su rivista. Presenta inoltre alcune curatele e alcune traduzioni.

Il lavoro sulla differenza sessuale si iscrive in una prospettiva fenomenologica ben padroneggiata metodologicamente e appare innovativo nella prospettiva adottata, presentando margini interessanti di originalità nelle tesi proposte.



Il successivo volume sulle dimensioni politiche del linguaggio mostra un ampliamento della prospettiva di ricerca, la padronanza scientifica della complessità e delle aporie della democrazia attuale; il lavoro evidenzia originalità e innovatività sia nel taglio metodologico che nelle ipotesi interpretative.

L'ampia messe di saggi e di articoli mostrano una padronanza analitica degli argomenti trattati: dalle teorie femministe rispetto alle quali sono ricostruite genealogie e modelli cognitivi, al profilo antropologico delle soggettività nella realtà sociale attuale rispetto ai quali l'autrice fa dialogare linguaggi, stili e strumenti di indagine diversi che arricchiscono il discorso, fino ai numerosi lavori sulla relazionalità e sul linguaggio, alcuni dei quali in lingua inglese o spagnola. La collocazione editoriale dei saggi e delle riviste è di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Si evidenzia in tutti i lavori il contributo rilevante al dibattito scientifico sui temi trattati, l'innovatività e originalità delle ipotesi avanzate, il rigore metodologico.

La produzione complessiva della candidata risulta assolutamente congruente col settore scientifico disciplinare, manifesta una adeguata conoscenza del pensiero filosofico-politico moderno e contemporaneo, così come dei dibattiti più recenti relativi alle tematiche della soggettività nei suoi complessi rapporti con le trasformazioni della partecipazione politica, dell'economia e del lavoro. Gli scritti tutti sono caratterizzati da rigore argomentativo e maturità scientifica. E' indubbio l'apporto della sua produzione all'avanzamento delle conoscenze sui temi trattati, fra i quali spiccano i suoi lavori sulla dimensione politica e sociale della differenza di genere che fanno di lei una specialista in materia e che testimoniano della continuità e intensità del suo impegno di ricerca e della sua produzione.



ALLEGATO B)  
Giudizi complessivi della Commissione:

candidato: Dott. Federica Giardini

La produzione scientifica della candidata è pienamente congruente col settore scientifico disciplinare, manifesta una adeguata conoscenza del pensiero filosofico-politico moderno e contemporaneo, così come dei dibattiti più recenti relativi alle tematiche della soggettività nei suoi complessi rapporti con le trasformazioni della partecipazione politica, dell'economia e del lavoro. Tutti i lavori scientifici presentati sono caratterizzati da rigore argomentativo e maturità scientifica. E' indubbio l'apporto della sua produzione all'avanzamento delle conoscenze sui temi trattati, fra i quali spiccano i suoi lavori sulla dimensione politica e sociale della differenza di genere che fanno di lei una specialista in materia e che testimoniano della continuità e intensità del suo impegno di ricerca e della sua produzione. Pienamente soddisfacente anche l'attività didattica svolta dalla candidata nel ssd SPS/01.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo settore concorsuale 14/A1 s.s.d. SPS/01.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 10-07-2014 dalle ore 14 alle ore 16;

II riunione: giorno 15-07-2014 dalle ore 10 alle ore 12;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 10-07-2014 e concludendoli il 15-07-2014.

- Nella prima riunione la Commissione ha proceduto ai necessari adempimenti formali e alla approvazione dei criteri per la valutazione della attività scientifica, didattica e accademica dei candidati;

- nella seconda riunione la Commissione ha proceduto all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati e alla formulazione dei giudizi individuali e di quello collegiale.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof./Prof.ssa Federica Giardini vincitrice della procedura di chiamata ad 1



posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo settore concorsuale 14/A1 s.s.d. SPS/01.

## RELAZIONE

La candidata Federica Giardini ricercatrice confermata nel ssd SPS/01 presso l'Università Roma tre, ha conseguito l'ASN per professore di seconda fascia in Filosofia Politica il 18.12.2013. Dopo il dottorato ha conseguito un assegno di ricerca e ha maturato esperienze di ricerca all'estero (Usa e Germania). Buona la sua partecipazione a convegni e seminari di studio italiani e stranieri. Certificata la padronanza di lingua straniera.

In particolare, La candidata Federica Giardini evidenzia nel suo profilo curriculare una attività scientifica e didattica intensa e continuativa: ha svolto e svolge incarichi di organizzazione del lavoro scientifico e didattico nelle redazioni di riviste e nell'organizzazione di Master; nonché nell'organizzazione di un importante Simposio internazionale di filosofia e è stata partecipante di gruppi di ricerca nazionale; ha partecipato come relatrice a congressi internazionali e nazionali su una gamma ampia di tematiche; ha conseguito un premio (Zeman) per un progetto di ricerca;

Da un punto di vista strettamente didattico copre in maniera continuativa l'insegnamento di discipline afferenti al settore ssd SPS01, di due corsi nell'Università Roma tre, oltre al contributo didattico e organizzativo in Master di I e II livello. Dalla documentazione allegata non si evince che partecipi alle commissioni di esame e, al tutoraggio e assistenza laureandi e studenti e dottorandi, ma essendo regolarmente incardinata nel ruolo e avendo incarichi di docenza, va presunto questo genere di attività.

Da un punto di vista scientifico:

La candidata presenta due monografie *L'alleanza inquieta. Dimensioni politiche del linguaggio*, Le lettere, 2010 e *Relazioni. Differenza sessuale e fenomenologia*, Luca Sossella, 2004 oltre ad una grande quantità di saggi in volumi collettanei e articoli su rivista. Presenta inoltre alcune curatele e alcune traduzioni.

Il lavoro sulla differenza sessuale si iscrive in una prospettiva fenomenologica ben padroneggiata metodologicamente e appare innovativo nella prospettiva adottata, presentando margini interessanti di originalità nelle tesi proposte.

Il successivo volume sulle dimensioni politiche del linguaggio mostra un ampliamento della prospettiva di ricerca, la padronanza scientifica della complessità e delle aporie della democrazia attuale; il lavoro evidenzia originalità e innovatività sia nel taglio metodologico che nelle ipotesi interpretative.

L'ampia messe di saggi e di articoli mostrano una padronanza analitica degli argomenti trattati: dalle teorie femministe rispetto alle quali sono ricostruite genealogie e modelli cognitivi, al profilo antropologico delle soggettività nella realtà sociale attuale rispetto ai quali l'autrice fa dialogare linguaggi, stili e strumenti di indagine diversi che arricchiscono il discorso, fino ai numerosi lavori sulla



relazionalità e sul linguaggio, alcuni dei quali in lingua inglese o spagnola. La collocazione editoriale dei saggi e delle riviste è di buona rilevanza nazionale e internazionale.

Si evidenzia in tutti i lavori il contributo rilevante al dibattito scientifico sui temi trattati, l'innovatività e originalità delle ipotesi avanzate, il rigore metodologico.

La produzione complessiva della candidata risulta assolutamente congruente col settore scientifico disciplinare, manifesta una adeguata conoscenza del pensiero filosofico-politico moderno e contemporaneo, così come dei dibattiti più recenti relativi alle tematiche della soggettività nei suoi complessi rapporti con le trasformazioni della partecipazione politica, dell'economia e del lavoro. Gli scritti tutti sono caratterizzati da rigore argomentativo e maturità scientifica. E' indubbio l'apporto della sua produzione all'avanzamento delle conoscenze sui temi trattati, fra i quali spiccano i suoi lavori sulla dimensione politica e sociale della differenza di genere che fanno di lei una specialista in materia e che testimoniano della continuità e intensità del suo impegno di ricerca e della sua produzione.

Il Presidente, Prof. Laura Bazzicalupo, delega il segretario, prof. Stefano Petrucciani a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione) approvati dai Commissari e sottoscritti dal segretario al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.

Roma, 15 luglio 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Laura Bazzicalupo
- Prof. Sergio Caruso
- Prof. Stefano Petrucciani

